

Gheddafi in Italia : un sasso nello stagno del mondo arabo

Inviato da Marista Urru
domenica 14 giugno 2009

Se sia stato un sasso salutare o meno, lo vedremo, comunque a me tirare sassi nell'acqua e smuoverla è sempre piaciuto, gli stagni puzzano, meglio le acque in movimento (moderato possibilmente).

La visita un po' eccentrica del leader libico ha suscitato oltre che il solito prevedibile vespaio in casa nostra, anche parecchie polemiche nella opinione pubblica araba, spesso risentita per le sue esternazioni in merito alla situazione femminile nel mondo arabo che tratterebbe a suo dire, le donne come pezzi di mobilio.

"Vergognati per avere offeso le donne giordane, algerine, irachene e palestinesi che ogni giorno si comportano con eroismo e dedizione superiori mille volte a te e alla tua guardia del corpo" lo scrive al Quds al Arabi.

Alcuni stigmatizzano il grave ritardo all'appuntamento con il presidente del parlamento, Gianfranco Fini, "Quello che è successo è una grave offesa alle istituzioni italiane".

Ma un lettore di al Jazeera scrive: "la verità è che gli occidentali guardano solo ai loro interessi e per il petrolio libico gli italiani sono disposti ad accogliere come un trionfatore anche un pazzo vestito da pagliaccio come il nostro fratello leader".

Qualcuno si chiede : "se dice che gli arabi trattano le donne come un pezzo di mobilia, allora, lui che è così illuminato, perché non vieta la poligamia nel suo paese?".

A giudicare dalle opinioni riportate, e che sono molte di più e variegata rispetto questa breve panoramica, viene da osservare che è stata data una gran bella scossa ad un mondo immobile che fatica ad intraprendere il

cammino della modernizzazione ed attualizzazione dei costumi e che io personalmente ritengo stia autodanneggiandosi, cercherò di spiegarmi, credo che così come sta avvenendo la modernizzazione del mondo arabo rischia di avvenire tramite un adattamento forzato ad usi e costumi che non gli appartengono, con gli esiti disastrosi di operazioni di questo genere, che ormai sono ben noti a tutti.

Sarebbe certo auspicabile che un processo spontaneo di autocritica e di discussione e confronto avvenisse sempre più spesso, sempre meglio. Un bel sasso nello stagno stavolta è stato gettato, ed allora chi se ne importa delle originalità di Gheddafi .